



Comune di Bassano del Grappa con il patrocinio dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione

## RETE DELLE SCUOLE MEP



**8<sup>^</sup> SESSIONE  
CITTADINA  
MODEL  
EUROPEAN  
PARLIAMENT  
BASSANO DEL  
GRAPPA  
14 – 19 MARZO  
2011**

## Libretto delle Risoluzioni

I.T.C.G.  
Statale  
"L. Einaudi"

Liceo Ginnasio  
Statale  
"G. B. Brocchi"

Liceo Scientifico  
Statale  
"J. Da Ponte"

IIS  
Statale  
"G.A.  
Remondini"

## **1. Commissione affari esteri (AFET)**

### **Sottocommissione sui diritti umani (DROI)**

“Le politiche dell’UE per la tutela dei diritti umani”

- A. Notando con rammarico che non tutti i Paesi affrontano correttamente il tema della pena di morte, e che grazie ad una maggior informazione su di essa alcuni Stati l’hanno recentemente abolita;
- B. Constatando l’elevato numero di vittime di tortura nei luoghi di detenzione europei, in contrasto a quanto stabilito dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell’Uomo;
- C. Riconoscendo quanto l’informazione e la pubblicità possano influenzare le opinioni personali e collettive;
- D. Notando che in alcuni Stati membri la pena inflitta a colpevoli di violenza sulle donne spesso è inadeguata;
- E. Rilevando la scarsa efficienza dei centri e degli enti di assistenza alla donna già esistenti a livello nazionale;
- F. Notando l’insufficiente divulgazione d’informazioni riguardanti i suddetti centri e servizi;
- G. Rammaricato dal costante aumento dell’impiego dei minori nell’ambito lavorativo;

### **Il Model European Parliament:**

1. Propone l’organizzazione di un convegno a livello internazionale con a capo l’Unione Europea, nel ruolo di global player, in cui:
  - i. Si sensibilizzino i Paesi in cui tuttora vige la pena capitale,
  - ii. Avrà luogo una discussione diretta alla ricerca di soluzioni alternative ad essa,
  - iii. Verrà compiuta la stesura di una lista “pro e contro” allo scopo di rendere palese l’arretratezza di questo metodo;
2. Esorta il già esistente CPT\* a:
  - i. Operare un minimo di due controlli annui in tutti i luoghi di detenzione nei vari Stati membri, invitandoli a non opporsi a tali disposizioni,
  - ii. Stabilire, in caso di violazione delle norme relative ai Diritti Umani, il pagamento di sanzioni pecuniarie a carico degli Stati coinvolti, e incaricare gli stessi a punire i singoli individui implicati nel reato,
  - iii. Accertarsi dell’attuazione di un’adeguata pena da parte dello Stato all’individuo colpevole;
3. Propone un uso mirato dei mass media per render noto ad un pubblico più esteso possibile gli Stati nei quali il malfunzionamento degli ordinamenti giuridici non garantisce il fondamentale rispetto dei Diritti dell’Uomo;
4. Propone una direttiva a livello europeo che auspichi un livellamento più severo nei Paesi membri riguardante la pena per il reato di violenza sulle donne;
5. Auspica una maggiore collaborazione tra gli enti esistenti volta alla fondazione di nuovi centri forniti di personale competente in grado di integrare la rete di servizi già offerta;
6. Raccomanda:
  - i. Con l’intento di rendere più facilmente reperibili le informazioni riguardanti i singoli enti statali, l’istituzione di una sezione specializzata nel sito ufficiale dell’UE, che fornisca numeri verdi e indirizzi dei suddetti centri di assistenza affiancato da un’efficace campagna pubblicitaria.
  - ii. L’attuazione di una campagna di sensibilizzazione sul tema della violenza sulla donna, che agisca anche in ambito scolastico, con alcune ore di discussione nelle classi gestite da psicologi competenti;
7. Caldeggia la creazione di un nuovo ente governativo, OSCR\*\*, con il compito di effettuare controlli a livello europeo in tale ambito, che:
  - i. Condanni fermamente le filiali colpevoli di sfruttamento minorile, sanzionandole pecuniariamente e procedendo all’immediata chiusura di tali;
  - ii. Sia in grado di favorire un’efficace collaborazione tra le forze dell’ordine dei vari Paesi, al fine di assicurare un controllo completo all’interno del territorio europeo;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\* CPT = Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura.

\*\*OSCR = Organization for the Safegarde of Children’s Rights.

## **COMMISSIONE 2 : OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI (EMPL)**

### **"Non solo PIL : misurare il progresso in un mondo in cambiamento "**

- A. Consapevole che in un mondo in cambiamento il solo PIL non basta a fornire una completa panoramica del benessere e del progresso di un paese,
- B. Ben conscio che le singole informazioni prese o dai soli stati o dai soli cittadini non sono sufficienti ai fini prefissati,
- C. Cosciente della possibile inesattezza dei dati raccolti,
- D. Certo del bisogno di agire e giudicare secondo criteri comuni,
- E. Sottolineando la necessità di una metodologia efficace per poter stabilire un rapporto diretto con i cittadini dell'UE,
- F. Consapevole della necessità di avere dati sicuri e volendo accertarsi dell'attendibilità dei sondaggi,
- G. Prendendo atto che l'istruzione è un fattore fondamentale per la formazione personale del cittadino e la sua attuale diversità da stato a stato,
- H. Riconoscendo la necessità di una maggiore informazione e partecipazione dei cittadini per tutto ciò che riguarda l' UE,

### **Il Model European Parliament**

- 1. Decide di analizzare dettagliatamente le reali preoccupazioni dei cittadini prendendo in considerazione nuovi parametri atti a una migliore conoscenza per quanto riguarda gli aspetti economico-sociali degli stessi;
- 2. Stabilisce un' integrazione dei dati raccolti dai singoli paesi e dai loro cittadini volta al possesso di una più completa panoramica europea;
- 3. Ordina l'istituzione di ispettori che lavorino all'interno di ogni stato membro per verificare la loro effettiva attendibilità, sottolineando la necessità che gli stessi siano di nazionalità diversa dal paese in cui operano;
- 4. Prevede la creazione dell'ente EIMAD, atto a formare e coordinare gli ispettori europei di cui sopra;
- 5. Propone la diffusione di sondaggi annuali rendendoli disponibili :
  - i) in forma cartacea;
  - ii) in forma telematica;garantendo in entrambi i casi l'anonimato e la privacy;
- 6. Richiede :
  - i) che i sondaggi cartacei siano fruibili solo all'interno di uffici pubblici;
  - ii) che i sondaggi telematici siano collocati unicamente nel sito ufficiale dell' UE;per accedere a questi sarà necessario presentare un codice personale di identificazione;
- 7. Caldeggia, con la collaborazione della Commissione 7, l'istituzione di un esame comune a parità di qualifica per tutti gli studenti residenti negli stati membri, riguardante argomenti comunitari per la verifica del livello di istruzione;
- 8. Sollecita la creazione di una campagna di sensibilizzazione che preveda la pubblicizzazione dei sondaggi tramite mass media;
- 9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

**EIMAD : European Institute of Monitoring and Auditing Data**

### COMMISSIONE 3

#### **AMBIENTE, SANITA' PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE (ENVI)**

“I conti economici ambientali europei”

(Come integrare le problematiche economiche e ambientali ai fini di uno sviluppo sostenibile)

- A. Notando con rammarico che più della metà dei rifiuti europei (54%) è destinata alle discariche e che tale fenomeno è conseguenza del diffuso disinteresse e disinformazione dei cittadini circa il tema del riciclaggio;
- B. Facendo riferimento all'iniziativa che è in vigore in alcuni Paesi europei quali Germania, Austria e Norvegia che prevede il rimborso di parte del prezzo dell'acquisto di alcuni materiali riutilizzabili mediante appositi contenitori elettronici esposti nei luoghi pubblici;
- C. Prendendo atto della presenza di imballaggi superflui per la conservazione dei prodotti di uso comune causa di eccessivo inquinamento;
- D. Notando con preoccupazione gli scandali in campo alimentare sempre più frequenti;
- E. Considerando gli alti tassi d'inquinamento presenti a livello europeo causato dai veicoli;
- F. Prestando attenzione ai notevoli vantaggi che derivano dall'utilizzo di impianti fotovoltaici;
- G. Consapevole della mancanza della sensibilizzazione e informazione dei cittadini europei;

Il Model European Parliament;

1. Incoraggia l'introduzione di un bollino identificativo, il quale verrà posto dalle imprese produttrici su ogni imballaggio in modo da semplificare la distinzione dei materiali al fine di una corretta raccolta differenziata che verrà effettuata tramite veicoli a motore ibrido;
2. Richiede l'installazione e la promozione di tali contenitori elettronici nelle principali aree urbane ove il cittadino possa riportare l'oggetto acquistato che verrà successivamente sterilizzato e immesso nuovamente nel ciclo di utilizzo al fine di incentivare il riciclaggio;
3. Incentiva l'utilizzo di imballaggi biodegradabili al fine di ridurre il problema dello smaltimento tutelando la sicurezza del compratore;
4. Propone:
  - i. controlli più efficaci sulla produzione, commercializzazione e importazione dei generi alimentari;
  - ii. l'indicazione degli ingredienti che costituiscono i prodotti a partire da una percentuale del 10% anziché dell'attuale 25%;
  - iii. l'ampliamento dei controlli HACCP\* da parte dell'EFSA\*\* per meglio tutelare il consumatore europeo;
5. Promuove l'introduzione su larga scala di mezzi pubblici alimentati ad idrogeno;
  - i. raccomanda l'instaurazione di nuovi incentivi oltre a quelli già esistenti atti a favorire l'utilizzo di autoveicoli ecologici ed il conseguente disuso di quelli ad alto impatto ambientale;
  - ii. incoraggia la diffusione di vetture ibride nell'uso privato;
6. Caldeggia un aumento degli incentivi rivolti all'installazione di tali impianti a livello pubblico e privato;
7. Esorta:
  - i. le scuole europee ad introdurre alcune ore annuali dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado nelle quali verranno trattati temi riguardanti l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare;
  - ii. gli stati appartenenti all'UE a inserire 12 ore annuali e serali al fine di informare la parte restante dei cittadini;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\* HACCP: Hazard Analysis and Critical Control Points

\*\*EFSA: European Food Safety Authority

**Commissione n°4 INDUSTRIA, RICERCA E ENERGIA (ITRE):“Verso una nuova strategia energetica per l’UE: 2011-2020”**

**(Dopo il Trattato di Lisbona, come impostare una nuova politica energetica globale dell’UE coniugando visione a lungo termine e piani d’azione a breve medio termine)**

- A. Constatando l’inadeguato utilizzo di diverse aree pubbliche potenzialmente sfruttabili in ambito energetico;
- B. Allarmato dalla scarsa considerazione per la ricerca in ambito energetico e dai conseguenti esigui risultati ottenuti;
- C. Al fine di garantire il conseguimento dell’obiettivo prefissato dal Trattato di Lisbona circa le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- D. Pienamente consapevole della diffusa disinformazione dei cittadini europei per quanto concerne le problematiche energetiche;
- E. Notando con preoccupazione la notevole dipendenza della maggior parte dei Paesi dell’UE da stati terzi per l’approvvigionamento di combustibili fossili;
- F. Riconoscendo l’importante ruolo che potrebbe avere un ente nella gestione di varie tematiche relative all’ambito energetico;
- G. Prendendo atto dello scarso sfruttamento delle fonti rinnovabili e della necessità di portare la percentuale dell’impiego di tali fonti al 20% dell’energia totale prodotta dall’UE;

**Il Model European Parliament,**

- 1. Caldeggia l’installazione in tali zone di impianti adibiti alla produzione di energie rinnovabili tenendo conto delle particolari condizioni locali quali l’impatto paesaggistico, ambientale e socio-economico;
- 2. Decide di aumentare lo stanziamento di fondi finalizzati a tale ricerca:
  - i. Ponendo particolare attenzione alle potenziali fonti di energia che necessitano di una maggiore sperimentazione;
  - ii. Concentrandosi inoltre sulle tecnologie adibite ad un trasporto alternativo;
- 3. Impone l’installazione di filtri CCS per impedire la fuoriuscita di anidride carbonica da edifici che ne emettono in grande quantità;
- 4.
  - i. Invita caldamente ad una maggiore attenzione per quanto riguarda i processi di deforestazione;
  - ii. Esorta, auspicando la collaborazione della commissione 3, al rimboschimento delle zone mutilate da essa;
- 5. Attua una campagna di sensibilizzazione volta a rendere più consapevoli e partecipi i singoli, attraverso mass-media e iniziative locali;
- 6. Stabilisce che ogni nuovo progetto di costruzione edifici, a partire dall’ 1 Gennaio 2016, tenga conto dei criteri specifici sul modello di quelli stabiliti dall’istituto PHI (Darmstadt);
  - i. Auspica una diffusione più capillare della cogenerazione per il riscaldamento e l’approvvigionamento elettrico degli edifici;
  - ii. Predisporre l’erogazione di incentivi volti a privilegiare l’acquisto di elettrodomestici a basso consumo e ad alta efficienza (classe A e A++);
- 7. propone l’incremento di industrie atte alla produzione di carburanti di seconda generazione:
  - i. invita l’utilizzo dei suddetti combustibili anche per mezzi di trasporti pubblici;
  - ii. richiede che le macchine aziendali siano adattate all’utilizzo dei suddetti tramite incentivi statali;
- 8. Propone l’istituzione del B.E.E.U.<sup>(1)</sup> che si occupi di:
  - i. Sanzionare i Paesi trasgressori dei limiti precedentemente imposti;
  - ii. Regolare la compravendita dell’energia e la cooperazione tra Paesi dell’UE e paesi terzi;
- 9.
  - i. incoraggia lo sviluppo dell’energia eolica off-shore attraverso l’installazione di impianti nelle già esistenti piattaforme petrolifere marittime;
  - ii. promuove l’utilizzo di nuove forme di energia pulita quali biomasse e centrali geotermiche;
  - iii. agevola l’acquisto di pannelli fotovoltaici tramite l’aumento degli incentivi statali;

10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

<sup>(1)</sup>Being for Energy in the European Union

## 5. Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO)

*Completare e semplificare il quadro normativo esistente riguardante i diritti dei consumatori*

- A. Ritenendo un diritto del consumatore usufruire di prodotti di qualità e conoscere ciò che compra;
- B. Prendendo atto della difficoltà per i produttori creata dal rispetto degli indici di qualità citati nella prima clausola risolutiva, in quanto essi dovrebbero comportare un aumento dei costi di produzione, quindi un aumento del prezzo finale e di conseguenza una scarsa competitività;
- C. Valutando ingiusto il corrente metodo di assegnazione dell'indicazione di provenienza dei prodotti, poichè basato solamente sull'ultimo Stato in cui è avvenuta l'ultima trasformazione del prodotto finale;
- D. Avendo constatato l'effettiva presenza di molti organismi e meccanismi a tutela del consumatore, ad esempio la rete SOLVIT, ma anche come essi siano misconosciuti alla maggior parte dei diretti interessati;
- E. Rilevando con rammarico i disagi causati alla popolazione qualora la ditta per qualsiasi ragione abbia cessato i lavori e come spesso ciò sia causato da noncuranze o irregolarità nella gara d'appalto e volendo, inoltre, evitare qualsiasi interferenza di associazioni criminali nella gestione e nell'assegnazione della suddetta;
- F. Convinti dell'importanza di concedere alle persone rimaste senza lavoro piccoli prestiti per fondare un'azienda e per aiutare le piccole imprese esistenti ad espandersi e ben consci dell'esistenza dei microfinanziamenti;
- G. Notando con preoccupazione la scarsa sicurezza nella compravendita on-line e la scarsa fiducia da parte dei consumatori;
- H. Deplorando lo scarso successo dei tribunali nei ricorsi e i lunghi tempi di attesa per il risarcimento del consumatore;

Il Model European Parliament,

- 1. Propone di unificare la legislazione vigente a livello Europeo sui vari indici di qualità e al fine di evitare fraintendimenti, contraffazione e disinformazione.
- 2. Auspica l'istituzione di incentivi e di sgravi fiscali per coloro che ottengono l'assegnazione dei marchi di qualità.
- 3. Caldeggia l'adozione di un differente criterio che comporti unicamente l'indicazione dello Stato in cui è stata fabbricata la maggior parte del prodotto.
- 4. Sollecita una campagna di sensibilizzazione di competenza dei mezzi di divulgazione pubblici finalizzata a promuovere l'operato di tali sistemi e a rendere noti i mezzi di risoluzione extragiudiziario delle controversie.
- 5. i. Istituisce l'ente AEC<sup>1</sup> predisponendolo alla funzione di completare le opere incomplete entro i tempi prestabiliti, affidando l'appalto con un'altra gara ad altre imprese;  
ii. Propone inoltre di includere la coordinazione di ispettori europei, e quindi super partes, che abbiano il compito di superare il concorso d'appalto e di invalidarlo nel caso si riscontrassero irregolarità. Si sollecita, pertanto, l'intervento di queste figure istituzionali nelle zone particolarmente tormentate dalle associazioni di stampo mafioso.
- 6. Richiede una campagna di sensibilizzazione attraverso i mass media e pubblicità rivolta a tutti i cittadini per informarli del loro diritto di avvalersi di tale servizio.
- 7. i. Incoraggia l'istituzione di un registro a cui i Webstore che vogliono vendere in Europa debbano iscriversi nelle province di appartenenza. Oltre a ciò, invita la pubblicazione on-line di tale registro e il suo aggiornamento costante.  
ii. Ben consci dell'esistenza di un servizio analogo offerto da un'azienda privata a livello globale, auspica la creazione di un servizio europeo che con una modalità di pagamento on-line garantisca la sicurezza dell'acquirente.

8. Esorta la fondazione di un apposito Tribunale Europeo dei Consumatori volto a velocizzare le cause contro i venditori disonesti e, al contempo, fornire un'istituzione sicura e affidabile.
9. Incarica il suo Presidente di trasmettere la seguente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

1. AEC: Autorority European Contract



## 6. Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI)

### "Il riconoscimento dell'agricoltura come settore strategico per la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare"

- A. Notando con rammarico la scarsa propensione dei giovani nell'intraprendere un'attività legata al settore agricolo,
- B. Constatando la necessità di sostenere i programmi di ricerca e sviluppo all'interno delle aziende già avviate,
- C. Prendendo atto dell'inadeguata informazione circa diffusione delle colture e quantità delle produzioni,
- D. Notando con preoccupazione l'eccessiva volatilità dei prezzi,
- E. Prendendo in considerazione l'attuale posizione dell'UE riguardo le problematiche derivanti dai prodotti transgenici, vista la carenza di territori coltivabili a fronte dell'elevata domanda interna,
- F. Ben conscio del fatto che i biocarburanti non sono esenti dall'inquinare e che la loro produzione sottrae territori destinati all'agricoltura,
- G. Allarmato dalla forte dipendenza dai combustibili fossili nel settore agricolo,
- H. Consapevole dell'importanza della sicurezza nel campo dell'alimentazione per la sopravvivenza e il buono sviluppo della generazione presente e di quelle future,

### Il Model European Parliament

1. Propone l'inserimento di incentivi destinati ai cittadini di età compresa tra i 18 e i 35 anni nella futura PAC 2013 con lo scopo di favorire la nascita di nuove aziende;
2. Promuove l'introduzione di agevolazioni volte a migliorare i processi produttivi preesistenti e a ad individuarne di nuovi;
3. i) Istituisce un database pubblico che raccolga ed elabori dati provenienti dalle singole aziende al fine di stilare classifiche, creare grafici e rendere accessibili statistiche agli interessati;  
ii) Suggerisce la collaborazione con riviste specializzate nel settore;
4. i) Propone l'istituzione di un sistema di controllo europeo sui depositi nazionali, finanziato da un fondo a cui partecipano gli stati membri in misura percentuale alla propria produzione, che in caso di elevata domanda e conseguente elevato prezzo, sia in grado di immettere nel mercato i prodotti agricoli stoccati riducendone la richiesta; nel caso di scarsa domanda, abbassandone il prezzo, possa riacquistare commodities al fine di stabilizzarne il prezzo;  
ii) Auspica la cooperazione con la Commissione 5 ai fini di una maggiore diffusione dell'agricoltura a "km 0" atta ad avvantaggiare consumatori e produttori;
5. Richiede lo stanziamento da parte dell'UE di un fondo adibito alla ricerca sugli effetti a lungo termine degli OGM al fine di comprendere meglio il fenomeno e potersi esprimere in merito;
6. Decide di bonificare le zone paludose, utilizzare aree marginali, dismesse e incolte per aumentare almeno in parte la produzione e arginare la dipendenza dai paesi extra europei;
7. Scoraggia l'utilizzo e la diffusione di questi attraverso campagne pubblicitarie con lo scopo di sensibilizzare la popolazione adibita a questo settore;
8. Incoraggia :
  - i) lo sviluppo di pratiche agronomiche alternative che tendano a limitarne l'utilizzo;
  - ii) la progettazione e l'introduzione di macchinari agricoli atti a ridurre i consumi diminuendo i passaggi sul terreno;
9. i) Esorta l'adeguamento delle attuali norme di importazione da paesi terzi secondo i vigenti standard europei;  
ii) Caldeggia l'introduzione di controlli più concreti, rigidi e numerosi per evitare la presenza di prodotti potenzialmente rischiosi nei mercati europei;
10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

PAC: Politica Agricola Comunitaria

## **Commissione n. 7 CULTURA E ISTRUZIONE (“La creazione del marchio del patrimonio europeo”)**

- A. Notando con rammarico la scarsa visibilità del marchio del patrimonio europeo e constatando il carente senso di appartenenza dei cittadini all’UE;
- B. Considerando la scarsa conoscenza della giornata europea, ossia il 9 maggio, e ritenendola fondamentale per la coesione dei cittadini dell’Unione Europea;
- C. Notando con disappunto la scarsa diffusione della cultura dell’UE, nonché del giornale ad essa correlato, presente solamente in forma web;
- D. Desiderando incentivare la conoscenza dei prodotti commerciali dei singoli stati europei, in quanto espressione di cultura, tradizione e storia e renderli accessibili a tutti i cittadini dell’UE;
- E. Accogliendo con soddisfazione i progetti di scambio culturale quali “Erasmus” per gli studenti universitari o “Leonardo” per gli studenti delle scuole superiori di secondo grado;
- F. Notando con rammarico la scarsa diffusione di libri, opere teatrali e cinematografiche che trattino di argomenti inerenti al patrimonio europeo;
- G. Essendo a conoscenza dell’importanza dei viaggi culturali che coinvolgono gli studenti;
- H. Profondamente preoccupato per lo stato di manutenzione e salvaguardia di siti archeologici e opere d’arte;
- I. Notando con rammarico la mancata conoscenza dell’elevata qualità di molte opere artistiche europee;

### **Il Model European Parliament**

1. Incoraggia una maggior chiarezza del suddetto marchio e degli obiettivi che esso si propone, I. Auspica l’unificazione dei criteri riguardanti la scelta dei siti ad opera dell’apposito panel ritenuti fondamentali per la storia dell’UE, con particolare attenzione ai siti transnazionali. II. Rivolge particolare attenzione anche verso le nuove espressioni in campo artistico, culturale e scientifico favorendo così la sensibilizzazione e la partecipazione delle nuove generazioni. III. Suggerisce di ampliare il numero di membri del panel da 13 a 27, in modo tale da rendere partecipi tutti gli Stati con un proprio rappresentante e garantire così un giudizio imparziale. IV. Propone l’attuazione di un bando tra le varie scuole degli Stati membri dell’UE, al fine di creare il suddetto logo e stimolare gli studenti attraverso la competizione.
2. Propone ai musei che possiedono il marchio del patrimonio europeo di offrire ai visitatori cittadini e residenti dell’UE la possibilità di accesso ai suddetti senza sostenere alcun costo in questo giorno. I. Esorta l’istituzione di attività scolastiche in tale giorno volte a sensibilizzare gli studenti alla conoscenza della storia dell’Unione Europea ampliandola ai simboli inerenti ad essa secondo la libera iniziativa degli istituti.
3. Auspica l’integrazione del suddetto in forma cartacea, al fine di divulgare gli aspetti culturali dei singoli stati membri dell’UE, esortando una maggiore conoscenza delle diversità in essa contenute. I. Enfatizza la diffusione di questo allo scopo di informare tutti i cittadini degli stati membri senza esclusioni. II. Si sottolinea che i giornalisti che prenderanno parte a questa iniziativa verranno selezionati tramite concorsi nazionali e valutati da una giuria qualificata.
4. Propone la creazione di Centri Commerciali-Culturali denominati “MADE IN UE”, contrassegnati dal marchio europeo, in cui sia possibile acquistare i prodotti caratteristici di ogni stato membro. I. Istituisce una Fiera itinerante per i vari centri europei che abbia la stessa finalità.
5. Propone di destinare dei fondi a codeste attività al fine di un’agevolazione economica e organizzativa per migliorare ed incrementare la partecipazione.
6. Esorta la creazione di un’apposita commissione che selezioni le migliori produzioni sopra citate e assegni loro il Marchio del patrimonio dell’UE stanziando dunque agevolazioni fiscali e pubblicizzandole.
7. Istituisce un concorso a cui possano partecipare gli studenti dell’Unione Europea, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, frequentanti qualunque Istituto, che premi le migliori espressioni artistiche quali testi o elaborati grafici con un viaggio in uno dei siti contraddistinti dal marchio del patrimonio europeo, della durata di una settimana.

- 8.** Auspica la formazione di un'agenzia dell'unione europea adibita alla gestione dei fondi e appalti volti alla manutenzione e restaurazione dei suddetti siti, musei e opere d'arte.
- 9.** Propone la creazione di un sito web ufficiale nel quale i proprietari di opere ritenute significative per il patrimonio europeo inseriscano dati e immagini 3D a riguardo, al fine di creare un museo virtuale in cui sarà possibile seguire percorsi attraverso i quali approfondire le proprie conoscenze nel campo artistico.
- I. Confida che lo stesso sito web sia di facile accesso anche per coloro che sono privi di dimestichezza in campo informatico, anche mediante l'uso di tutte le lingue ufficiali dell'UE.
- 10.** Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al consiglio e alla commissione.

## **8. LIBERTÀ CIVILI, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI (LIBE)**

### *Un piano dell'UE per rafforzare la propria sicurezza chimica, biologica, radiologica e nucleare*

- A. Consapevole dell'esistenza dell' ADR firmato a Ginevra nel 1957 e deplorando il mancato adempimento dei fini ivi proposti dovuti alla natura non vincolante dello stesso;
- B. Avendo constatato che la maggior parte degli incidenti riguardanti il trasporto di materiale nocivo avviene su mezzi stradali;
- C. Consapevole dell'alto tasso di pericolosità delle scorie e della difficoltà nello smaltimento delle stesse e del loro trasporto, spesso causa di incidenti radiologici, e notando la necessità dello sviluppo di metodi alternativi;
- D. Notando la mancanza di un ente atto a fornire soccorso a paesi terzi nei casi in cui si verificano incidenti nucleari, soprattutto di vasta portata;
- E. Prendendo atto della gravità dei danni causati dall'attività della criminalità organizzata in particolare del controllo della stessa delle vie commerciali e dello smaltimento dei rifiuti, e notando con rammarico che una parte rilevante degli Stati membri non si è attivata responsabilmente nel mettere in vigore norme già proposte;
- F. Sottolineando il ruolo fondamentale della conoscenza nella prevenzione e nel rilevamento delle minacce CBRN, ed al fine di promuovere un corretto utilizzo delle medesime sostanze;
- G. Notando con rammarico la moltitudine di incidenti correlati al trasporto navale di petrolio dovuti alla mancata adeguatezza della predisposizione al trasporto di quest'ultimo e riconoscendo i danni da essi provocati;
- H. Avendo rilevato con preoccupazione il crescente aumento di tumori o malattie causati da terreni o fonti d'acqua contaminati;
- I. Consapevoli dell'esistenza di un elenco dei simboli di rischio chimico codificato dall' ECB, annesso II della direttiva 67/548/EWG;
- J. Allarmati dai frequenti attacchi terroristici attraverso l'uso di materiali pericolosi classificabili nel gruppo CBRN;
- K. Prendendo in considerazione i problemi causati dagli incidenti nelle centrali nucleari e l'enorme rischio che le stesse comportano;

#### Il Model European Parliament:

- 1. Richiede la stipulazione di un regolamento che recepisca i contenuti presenti nell'accordo in questione aggiornandoli alla luce delle situazioni attuali;
- 2. Enfatizza un maggior utilizzo, ove possibile ed attuabile, della rete ferroviaria per il trasporto dei suddetti materiali;
- 3. I. Esorta un maggior finanziamento del “ European Organization for Nuclear Research” (CERN), volto a perfezionare i metodi di stoccaggio e di eliminazione delle scorie;  
II. Propone la costruzione, ove possibile, di linee ferroviarie speciali adibite a collegamenti diretti tra la centrale e il deposito di stoccaggio;  
III. Richiede l'istituzione di controlli costanti e di contromisure adeguate su tali linee al fine di prevenire eventuali attacchi terroristici e ridurre le conseguenze negative nel caso in cui essi avvengano.  
VI. Esorta la sostituzione con maggior frequenza dei contenitori di scorie;
- 4. Esorta l'ampliamento del campo di azione del CCA assegnando ad esso anche il compito di fornire aiuto alle nazioni sopracitate al fine di poter offrire soccorso immediato, fornendo così una risposta a livello globale e rafforzando il ruolo dell'UE in un contesto internazionale;
- 5. I. Auspica un servizio più attivo nell'arginare l'azione di organizzazioni mafiose, da attuarsi all'interno dei singoli Stati membri mediante l'appoggio di fondi stanziati dall'UE;  
II. Auspica inoltre l'imposizione di norme vincolanti la cui mancata osservanza sia passibile di sanzioni;
- 6. I. Predisporre la creazione del CBRN SCC, primo ente di certificazione europea che istituisca corsi di formazione riguardanti sostanze CBRN e conseguente rilascio di certificazione abilitante;  
II. Prevede che l'esibizione delle certificazioni rilasciate dal suddetto ente sia vincolante al momento dell'assunzione lavorativa;  
III. Incarica lo stesso ente di prendersi carico di corsi di aggiornamento rivolti ai lavoratori che entrano in contatto con sostanze CBRN;
- 7. I. Ribadisce l'importanza della direttiva IMO e della legislazione della comunità europea in tale materia;  
II. Esorta la sostituzione dei mezzi attualmente non adeguati con altri adatti al trasporto di sostanze pericolose, diminuendo sensibilmente il rischio di incidenti chimici e biologici;
- 8. I. Sollecita una pronta ed efficace bonifica dei suddetti terreni;  
II. Richiede una condanna degli artefici della contaminazione con la perdita della libertà personale e il risarcimento in denaro alle vittime;
- 9. Propone una campagna di divulgazione e di sensibilizzazione in questo ambito attraverso la realizzazione di un fascicolo recante tali informazioni e ulteriori nozioni riguardanti i rischi provocati da queste sostanze;

10. I. Incoraggia l'esecuzione di un maggior numero di simulazioni di tali attacchi promosse dalle associazioni SARR, RAS, BICHAT e RASFF;  
II. Esorta le suddette associazioni a perfezionare le già in parte presenti contromisure in caso di attacchi CBRN anche tramite appositi piani di fuga che garantiscano un disagio minore per la popolazione eventualmente colpita;  
III. Incarica la FRONTEX di eseguire maggior controlli alle frontiere per ridurre al minimo la possibilità che materiali pericolosi possano entrare nell'UE;
11. I. Propone lo smantellamento obbligatorio delle centrali ritenute di vecchia generazione e quelle che non rispettano i parametri di sicurezza europei;  
II. Incentiva lo sfruttamento delle reazioni nucleari ultrasoniche in alternativa alla produzione energetica mediante le reazioni attualmente in uso e caldeggia un utilizzo sempre più diffuso di energie rinnovabili, auspicando una collaborazione con la commissione 4;  
III. Esorta l'utilizzo di simulazioni annuali ed obbligatorie al fine di verificare la sicurezza delle zone limitrofe alle centrali e per preparare la popolazione al comportamento ottimale da tenere in caso di eventuali cataclismi ed incidenti;
12. Incarica il proprio Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.

CBRNSCC: CBRN Security Certification Centre

**Commissione n° 9 AFFARI COSTITUZIONALI (AFCO): “La partecipazione dei cittadini all’UE attraverso l’iniziativa legislativa ed altre forme di democrazia diretta”  
(Come rafforzare la democrazia partecipativa alla luce del Trattato di Lisbona)**

- A. Augurandosi una maggiore partecipazione da parte dei cittadini europei all’attività politica dell’UE,
- B. Comprendendo la debole possibilità per i cittadini di partecipare all’attività legislativa europea,
- C. Coscienti che la scarsa efficienza delle attuali modalità di voto non garantisce una sufficiente sicurezza e constatando che le suddette procedure risultano dispersive,
- D. Notando con rammarico la scarsa conoscenza e lo scarso interessamento da parte dei cittadini dell’unione europea riguardo alle decisioni prese in Parlamento,
- E. Constatando la mancanza di un piano di studi che preveda attività inerenti ai fatti dell’unione europea,
- F. Disapprovando la mancanza di un’adeguata sensibilizzazione della cittadinanza europea e al fine di rafforzare i rapporti interpersonali,
- G. Esprimendo apprezzamento per l’istituzione della Giornata dell’Europa ma avendo riscontrato una bassa partecipazione dei cittadini comunitari a tale festività e richiedendo la collaborazione della commissione 7 Cultura e Istruzione (CULT),

**Il Model European Parliament,**

1. Propone che il Presidente del Parlamento Europeo venga eletto direttamente dai cittadini comunitari tramite un’elezione a maggioranza qualificata;
2. Propone di rafforzare il ruolo del Comitato delle Regioni il quale farà da garante delle proposte di legge avanzate dai cittadini europei al fine di agevolare la raccolta di firme e la divulgazione delle proposte stesse a livello europeo come stabilito dal Trattato di Lisbona;
3. Auspica:
  - i. L’adozione di una Tessera Elettorale Europea munita di codice alfanumerico personale atto a garantire la privacy del singolo, valida per le operazioni di voto sia a livello nazionale che europeo;
  - ii. Che tale tessera vada a sostituire gli attuali documenti elettorali nazionali e permetta ai cittadini europei di partecipare alle votazioni anche online
4. Propone l’istituzione dell’ente ECCI (European Corporation Citizen Information) al fine di gestire le varie iniziative di sensibilizzazione ed informazione del cittadino europeo quali:
  - i. L’inserimento di brevi rubriche riportanti le ultime notizie sull’UE nel palinsesto televisivo, radiofonico, nelle testate giornalistiche e nel sito web ufficiale;
  - ii. Il potenziamento del canale sull’UE già esistente, tramite l’inserimento nella programmazione della diretta di sedute del Parlamento europeo e dei vertici del Consiglio Europeo;
  - iii. L’incremento degli spazi dedicati alla pubblicità progresso nei diversi mezzi di comunicazione;
5. Suggestisce l’introduzione di 15 ore annue nell’offerta formativa scolastica distribuite a discrezione delle singole scuole trattanti l’educazione civica e fatti di attualità concernenti l’UE;
6. Caldeggia:
  - i. L’incentivo di scambi nei diversi paesi membri che vanno da una settimana per le scuole secondarie a un mese per gli istituti universitari;
  - ii. L’uso di portali interattivi e social network per permettere la comunicazione con l’ente di riferimento;
  - iii. L’estensione dell’iniziativa MEP a tutti gli istituti superiori europei al fine di sensibilizzare e stimolare i giovani e renderli più partecipi alle iniziative dell’UE;
7. In occasione di tale ricorrenza:
  - i. Incoraggia tutti gli Stati membri ad organizzare negli istituti scolastici iniziative al fine di informare e sensibilizzare gli studenti riguardo all’UE;
  - ii. Esorta inoltre tali Stati a proporre eventi locali a discrezione degli enti competenti;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

## **10. COMMISSIONE PER I DIRITTI DELLA DONNA E UGUAGLIANZA DI GENERE (FEMM)** *La strategia per l'uguaglianza tra uomini e donne (2010-2015)*

- A. Notando con indignazione l'effettiva disparità di retribuzione tra i due sessi;
- B. Profondamente preoccupato del radicato stereotipo femminile all'interno della società;
- C. Ben conscio delle difficoltà della donna a conciliare vita privata e professionale;
- D. Riconoscendo con rammarico l'indecoso utilizzo della figura della donna nel mondo dei mass-media;
- E. Avendo esaminato con attenzione il crescente problema degli abusi sulle donne;
- F. Prendendo atto del dilagare della tratta degli essere umani;
- G. Consapevoli delle difficoltà da parte delle donne di denunciare eventuali violenze domestiche;

### **Il Model European Parliament,**

1. Propone agli Stati membri l'istituzione di una nuova figura professionale atta a tutelare la direttiva 2006/54/CE e a sanzionare chi non rispetti la suddetta;
2. Esorta la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'interno delle scuole, con il coinvolgimento di tutte le fasce d'età;
3. Caldeggia:
  - i. l'istituzione di nuovi asili nido pubblici in tutti gli Stati dell' UE;
  - ii. la distribuzione di incentivi da parte del F.S.E.\* alle aziende, in modo che non avvengano perdite dal punto di vista economico;
  - iii. l'aumento del congedo previsto dal progetto di Bruxelles del 2010 per maternità fino a 20 settimane e paternità fino a 6 settimane;
4. Incoraggia:
  - i. la revisione delle legislazioni riguardanti le fasce orarie e maggiori controlli, affinché quest'ultime vengano rispettate;
  - ii. l'utilizzo di un' abbigliamento e un comportamento più consono con lo scopo di evitare la figura della donna oggetto;
5. Auspica:
  - i. l'annullamento della riduzione di pena per buona condotta;
  - ii. la creazione di programmi di riabilitazione all'interno del carcere;
  - iii. la condanna all'ergastolo per i recidivi;
6. Invita all'espansione dell' ente ARETUSA che collabora con gli organi di polizia nella tutela e protezione delle vittime mediante
  - i. l'istituzione di strutture d'accoglienza specializzate;
  - ii. la promozione della conoscenza di tale ente attraverso qualsiasi forma divulgativa;
7. Richiede l'ampliamento delle competenze dell' ente sopraccitato anche nei confronti di questa problematica;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

1. F.S.E. : Fondo Sociale Europeo